



PONTREMOLI LUCIA BARACCHINI PRESENTE A MONSAGRATI

Santa Zita unisce due territori

NON POTEVA mancare il sindaco di Pontremoli Lucia Baracchini all'inizio delle celebrazioni per l'ottavo centenario dalla nascita di Santa Zita, che si sono svolti venerdì 27 aprile a Monsagrati, frazione del Comune di Pescaglia, provincia di Lucca. A presiedere la Santa Messa all'interno della chiesa parrocchiale di Santa Zita, alla quale hanno partecipato numerose autorità politiche e militari del territorio lucchese, l'Arcivescovo di Lucca Monsignor Italo Castellani. Il sindaco pontremolese si è recata alla cerimonia insieme al delegato comunale Paolo Lapi su invito del parroco di Monsagrati don Rodolfo Rossi, anche in virtù della comune devozione che lega la città di Pontremoli e soprattutto la frazione di Succisa, alla Santa. Nell'occasione a rendere ancor più suggestiva la cerimonia anche la presenza di un gruppo dell'Opera

di Santa Zita proveniente dal Portogallo e diversi rappresentanti delle associazioni storiche lucchesi che non hanno voluto perdere il grande evento. Il cognome della santa era Bernabovi che nel secolo XIII° era una famiglia di Succisa, trasferitasi successivamente nel territorio di Lucca. Di documenti però non ne sono stati tramandati e la reale provenienza di Santa Zita è affidata solo alla forza delle tradizioni locali, che vogliono Santa Zita nata a Colla e successivamente portata a Lucca dal padre quando aveva 12 anni. Miracoli e prodigi su Santa Zita se ne raccontano moltissimi e alla sua morte il 27 aprile del 1278 tra la popolazione questa «donna di fatica» per la popolazione è in odore di santità. E inizia quasi subito una forma di culto popolare che la Chiesa non ha voluto ignorare tanto è vero che il vescovo di Lucca Mons.



FEDELI Lucia Baracchini con altri due sindaci

Paganelli autorizzò ufficialmente il culto della santa e poco dopo venne proclamata patrona della città di Lucca. Dante Alighieri la cita addirittura in un canto dell'*Inferno* («Un degli anziani di Santa Zita»). Ecco perché a Succisa i fedeli rivolgono ancor oggi una particolare devozione a Santa Zita, un nome che è nel certificato di nascita di quasi tutte le bambine.

N.B.

La "LANAZIONE" cronaca della Lunigiana, giovedì 3 maggio 2018